



la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°7-09/2008
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

Aggiornarsi

Alla nota frase "chi si ferma è perduto", si possono aggiungere altre espressioni di significato simile: "chi non si aggiorna, rimane indietro"; "chi guarda indietro non cammina" "se non si cresce in sapienza, cresce l'ignoranza" ecc...

Fanno corsi di aggiornamento gli impiegati di banca, gli insegnanti della scuola, i meccanici, i manager; se non ci si aggiorna nella gestione dei computer si è presto superati.

Diceva una apprezzata insegnante: "anni fa mi sentivo una persona di cultura ora mi sento analfabeta: non so l'inglese e non so usare il computer, quindi...".

Aggiornarsi non è un lusso per alcuni, ma è per tutti la condizione per "rimanere al passo", altrimenti si è dei sorpassati; aggiornarsi è condizione per rimanere vivi intellettualmente, vivaci umanamente, giovani nonostante l'anagrafe. E la nostra fede, la nostra vita cristiana, le nostre conoscenze del messaggio di Cristo ha bisogno di aggiornamento? Tanto!!

Per molti la conoscenza del Messaggio cristiano è rimasta al tempo della 1° Comunione e della Cresima, più qualche predica sopportata durante la Messa.

Eppure la sapienza che promana dal Vangelo è di una attualità sorprendente anche per illuminare i nostri problemi attuali. La Bibbia è anche libro di cultura, il più stampato in tutte le lingue, ma si trova raramente nelle nostre biblioteche private e pubbliche.

Ne siamo convinti: abbiamo estremo



bisogno di aggiornarci anche nelle motivazioni della nostra fede e delle ragioni culturali delle scelte morali della nostra vita.

Allora perché la convinzione di doverci aggiornare non rimanga un vago desiderio o una buona intenzione, viene offerta una preziosa e facile occasione, un **Corso di formazione cristiana**. Sarà un vero corso di aggiornamento di **9 lezioni, il primo lunedì di ogni mese, da ottobre 2008 a giugno 2009 dalle ore 21.00 alle 22.15, nella Sala Acquaderni**.

Seguiremo come traccia il Vangelo di Giovanni "che come aquila in alto vola" (Dante A.). Ci faranno da guida due persone di grande preparazione culturale e

spirituale: **Mons. Lino Goriup, Vicario episcopale del settore cultura della Diocesi di Bologna e Don Ruggero Nuvoli, Nuovo Direttore spirituale del Seminario diocesano di Bologna**.

Il Corso sarà anche una occasione per crescere insieme nel cammino della nostra Comunità parrocchiale.

Poiché tutti siamo convinti della necessità di aggiornarsi, sapremo fare ogni sacrificio (*le cose preziose costano*) per partecipare.

Sapremo anche diminuire altri incontri di gruppo, di associazioni per partecipare a questo cammino di aggiornamento teologico, spirituale, pastorale, per essere sempre più "sale della terra, luce del mondo" (Mt. 5,13).

Allegato al Bollettino c'è il dépliant con il programma del Corso di formazione

www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/

Da Liano al Diaconato: grazie a tutti voi

Ricordando gli inizi della mia vocazione, il pensiero va subito a Liano: nella semplicità della piccola parrocchia di San Mamante, l'esempio di vita e di fede mi hanno sempre colpito.

In particolare ero affascinato dalla figura del parroco don Nicola, dal carattere un po' burbero - lo sappiamo tutti -, ma fedele alla sua missione e con un grande affetto per la sua gente.

Fu così che in questo clima, a circa 10 anni, era cresciuto in me il desiderio di farmi prete. Ne parlai con i miei genitori, ma la risposta fu: ci pensiamo più avanti, finite le scuole medie. Nonostante il no, continuai a coltivare in me questo desiderio, finché, concluse finalmente le scuole medie, espressi nuovamente ai miei genitori il desiderio di entrare in seminario; questa volta la risposta fu un sì!

In tutti gli anni di Seminario (ormai dieci!) due cose non mi sono mai mancate. Primo è l'affetto della mia famiglia, che mi è sempre stata vicina, anche se lontano da casa; un ricordo particolare, pieno di gratitudine, è per Emanuele, mio fratello: sicuramente per entrambi non è stato facile distaccarsi ancora ragazzini; eppure l'ho sempre sentito vicinissimo, e questo è per me un dono preziosissimo.

Seconda cosa che non mi è mai mancata è l'affetto della mia comunità parrocchiale, in primis don Nicola: se ho coltivato la vocazione è perché ho avuto



Il nuovo Diacono Francesco Vecchi

davanti la testimonianza di una vita di fede semplice, senza rumori o grandi eventi, ma fedele nella quotidianità a ciò che conta nella vita; in più, mi sono sempre sentito accompagnato, ma mai costretto o peggio celebrato per la mia scelta; in poche parole mi sono sempre sentito libero nel cammino, e questo credo sia un bene preziosissimo.

Senza altro poi il grazie più grande è al Signore. Prima di tutto per il dono della vocazione; negli anni di seminario credo di aver capito una cosa: non sono io farmi a prete, ma è lui che chiama.

La sfida più grande dell'esperienza di fede è fare della propria vita veramente un incontro ed una risposta al progetto di

un Altro, e non un proprio "viaggio".

Poi ringrazio ancora il Signore per tutte le persone buone che mi ha fatto incontrare, e soprattutto per tutti coloro che mi hanno accompagnato con la preghiera e che so continueranno a farlo; dal canto mio il ricordo davanti a Dio per loro non mancherà. Un altro grande grazie va al Seminario e a tutti i preti che li ho incontrato: non dimenticherò mai il tanto bene ricevuto, la testimonianza di fede e di vita delle persone che vi sono passate in questi bellissimi anni.

Due parole sul Diaconato, che a Castello e Liano conosciamo bene, data la preziosa presenza di Diaconi permanenti. È il primo gradino del sacramento dell'Ordine ed è istituito per il servizio al Vescovo e alle comunità cui il diacono è assegnato. È corresponsabile nella vita della comunità cristiana che è chiamato a servire (diacono viene dal greco diaconia: ministero e servizio) ed ha un triplice compito, cioè «il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola», (dalla Preghiera di ordinazione del Diacono).

Permettetemi di concludere ancora con un caro ricordo per don Nicola: egli avrebbe voluto vedermi cantare la prima Messa; ora sono sicuro che dal cielo continua paternamente a vegliare su tutti noi come ha sempre fatto, a immagine del Buon Pastore.

Francesco Vecchi

Ordinazione diaconale: Sabato 11 Ottobre 2008 ore 17.00 presso la Cattedrale Metropolitana di San Pietro - Bologna
Primo servizio diaconale: Domenica 12 Ottobre 2008 ore 11.15 presso la chiesa di San Mamante di Liano

LIANO: una breve storia

Sintetizzare in poche righe una storia di Liano non è semplice.

In tale sede ci basti sapere che la Parrocchia di Liano conta attualmente 585 anime e che la chiesa si erge slanciata a 258 m. di altezza. L'edificio fu definito dal Bortolotti "d'elegantissima architettura, d'ordine ionico, a intera volta e cupola a catino, a tre altari".

La sua prima pietra fu posta il 15 novembre 1778 dal Parroco Matteo Baldazzi (suo nipote, sempre Parroco a Liano, fu quel Don Paolo Baldazzi che lasciò in gestione alla Parrocchia la proprietà della Torre dei Campani) e fu consacrata dall'Arcivescovo Card. Parocchi il 17 novembre 1878.

Se tale elegantissimo edificio è ancora sul colle pronto ad accogliere i fedeli è per la motivazione riportata in una lapide collocata in canonica: "Questo tempio devastato da azioni di guerra nel 1944 fu sottratto all'errore d'una completa demolizione dalla fermezza del parroco Don Nicola Veronesi e fu restituito allo splendore dell'arte dalla perizia tecnica dell'Ing. Francesco Gualandi".

Liano, termine che deriva probabilmente da un Lelianus fundus di epoca romana, già nell'811 è menzionato come castello, che si ergeva sul monte Castellazzo, poco lontano dalla chiesa, e che nel corso dei secoli subì diverse vicissitudini; fra l'altro, fu feudo del conte Alberico



da Barbiano e nel 16° secolo contea della famiglia Gozzadini di Bologna.

Il castrum di Liano al suo interno aveva una chiesa in cura di anime intitolata a Santa Maria. Anche nel 1596 la chiesa è citata con lo stesso titolo. Non si sa come e quando il suo titolo divenne San Mamante e perchè la sua sede fu trasferita ove ora si trova (probabilmente rovinatosi il castello per l'instabilità del terreno franoso, questi fu abbandonato al suo destino nel corso del 16° secolo e la

sede parrocchiale fu trasferita su terreno più solido).

Non si può dimenticare il Patrono, San Mamante di Cesarea, originario della Cappadocia (attuale Turchia occidentale), martirizzato nel 275 sotto Aureliano, la cui festa si celebra con grande concorso di popolo il 17 agosto, e che a Liano è rappresentato dalla statua, di pregevole fattura in tela gessata della seconda metà del '700, collocata nella cappellina a lui dedicata.



Don Nicola Veronesi, nella pagina precedente la Chiesa di Liano e in questa pagina, in basso l'Arcivescovo Carlo Caffarra in visita alla Scuola Cattolica di Castel San Pietro.

Emergenza educativa: la Scuola

Settembre: per Castel S. Pietro è il mese della carrera, della Festa della braciola, della Fiera del miele, della Festa delle scuole cattoliche, ma è anche, per tanti ragazzi e giovani, l'inizio dell'anno scolastico, con tutte le attività di preparazione per Insegnanti e famiglie.

Si è parlato molto in questi ultimi mesi della scuola: si metteranno i grembiolini ai ragazzi? Si daranno i voti anche alle elementari (scusate: si dice "scuola primaria")? Si daranno i voti in condotta? Si riprenderà con il "maestro/a unico"? Pareri diversi, discussioni politiche e polemiche...

Ma in tutto questo parlare e scrivere non si sono sentite particolari riflessioni sui contenuti che deve trasmettere la scuola che deve, non solo istruire ma anche educare, (e su questo siamo d'accordo tutti).

Anche di educazione si sta parlando molto, con una costante preoccupazione: la si chiama "emergenza educativa".

Ma educare a che cosa? Come? Su quali valori?

A questi essenziali interrogativi non abbiamo trovato risposte in tutto il parlare che si fa della scuola.

Non sarà che l'emergenza sia sui valori da trasmettere? All'emergenza educativa non si possono dare risposte parlando di grembiolini, voti o pagelle.

Allora il vero problema è: che valori trasmettiamo? Che idee abbiamo sul senso della vita, sull'amore, sul lavoro, sulla famiglia, sul sacrificio, sulla fede? Qui c'è davvero "emergenza" perché c'è vuoto di idee, relativismo su tutto, grande confusione.

Si sente dire spesso: "ognuno deve fare quello che si sente"; "dobbiamo rispettare le idee di tutti" (anche quelle sbagliate?); "tutte le religioni sono uguali"; "nella vita quello che conta è fare soldi"; "se il ragazzo fuma qualche spinello, che

male c'è? Sono fatti suoi" ecc...

E con questa cultura (?) si raccoglie poi quello che si è seminato: bullismo nella scuola (e c'è anche altro, come le cronache ci documentano) e fatica nella educazione dei figli.

Alla mamma che rifiuta il terzo gelato al figlio la reazione è, quando va bene, un "uffa" e il broncio per tutta la serata; al richiamo alla figlia che da due ore è al telefonino o davanti alla tv non è rara la risposta: "mamma mi ha già rotto..."

La scuola educante... la famiglia educante, la parrocchia comunità educante, la società... Sono utopie? Sono buoni desideri, sono i soliti auspici?...

Ma c'è anche qualche realtà diversa? Fortunatamente sì.

Ci sono famiglie che mettono un esemplare impegno e stare con i figli e trasmettono loro principi e valori sani e convincenti, che spiegano il senso vero e bello della vita; ci sono scuole e inse-

gnanti che hanno davvero la passione educativa; ci sono anche occasioni educative date dalla società?

Forse, soprattutto sportive, ma ambivalenti sotto l'aspetto educativo.

Sicuramente ci sono gruppi, associazioni che pongono l'impegno e il servizio educativo come primario, e questo, lo diciamo con umiltà ma sicura convinzione, la Comunità cristiana di Castel San Pietro lo offre, abbondantemente; si pensi ai tanti gruppi parrocchiali, dai ragazzi e giovani, ai gruppi Scout, all'estate-ragazzi partecipato da oltre 200 ragazzi, ai campi scuola, all'Oratorio, alle scuole cattoliche per ogni età, dai bimbi ai ragazzi e giovani.

Dunque rimane l'emergenza educativa, ma ci sono anche tante offerte positive poggiate su idee chiare e metodi educativi collaudati che aiutano, ragazzi e genitori, a guardare al futuro con speranza.



Sabato 27 settembre Festa delle scuole cattoliche

E' la manifestazione di bimbi, ragazzi e giovani assieme ai loro Insegnanti e ai loro genitori per dire a tutta la Comunità civile e alla Comunità cristiana che

- Noi ci siamo (sono circa 450 i bimbi, ragazzi e giovani che partecipano alle scuole cattoliche di Castel San Pietro).

Scuola parrocchiale (nido, infanzia e primaria),

Scuole Visitandine - Malpighi (medie, liceo, professionale).

- Che vogliamo svolgere un "servizio educativo" per la crescita integrale dei bimbi, ragazzi e giovani, per la loro maturazione culturale, sociale, spirituale
- Che vogliamo collaborare in piena armonia con le famiglie
- Che vogliamo proporre alti ideali di vita sui valori perenni e collaudati di vita cristiana
 - Che siamo lieti, noi Insegnanti delle scuole cattoliche, di spendere il nostro tempo e le nostre migliori energie a servizio dei nostri ragazzi, per essere collaboratori della loro gioia di vivere.

La Festa della scuola di sabato 27 settembre,

organizzata da genitori e Insegnanti, avrà momenti diversi:

S. Messa nella Chiesa parrocchiale (**ore 8.30**),

Corteo per le vie del centro storico (**ore 9.30**),

Saluti nella piazza Maggiore, laboratori vari

Visita agli edifici delle Scuole Cattoliche (in via Palestro)

A sera: cena nella piazza (dalle **ore 17.00** in avanti),

Spettacolo degli alunni (**ore 20.00** in piazza).

Domenica 5 ottobre Celebrazione della Cresima

a 88 ragazzi di 1° media

Celebra Mons. Lino Goriup Vicario episcopale di Bologna

alle **ore 9.15** nella Chiesa di S. Clelia

alle **ore 11.00** nella Chiesa Parrocchiale

Lunedì 6 ottobre Corso di formazione cristiana

Abbiamo tutti bisogno di aggiornarci (*vedi articolo di pag.1*); il dèpliant allegato presenta il programma di 9 incontri, uno

ogni primo lunedì del mese,

nella sala Acquaderni alle ore 21.00

Il Vangelo di Giovanni ci farà da guida:

La prima lezione di Mons. Lino Goriup

sarà lunedì 6 ottobre.

Don Ruggero ci lascia

Il nostro Cappellano Don Ruggero Nuvoli è stato per 4 anni un dono prezioso per la nostra Comunità Parrocchiale: si è impegnato con grande generosità in tutti i settori pastorali, particolarmente nella pastorale dei ragazzi e dei giovani.

Ora ci lascia, con il rammarico di tutti e aggiungo anche quello personale (*di Don Silvano*) che ha sempre avuto in Don Ruggero un collaboratore fedelissimo e sapiente.

Conoscendo bene la sua formazione culturale e spirituale, l'Arcivescovo lo chiama ad un servizio tra i più importanti

Martedì 7 ottobre Festa della Madonna del Rosario

Patrona della Parrocchia e della città di Castel San Pietro

L'amore e la protezione di Maria sulla nostra Comunità è testimoniata da secoli, con segni di vera premura materna, in tante circostanze tristi e liete della vita della nostra città.

La Sua Immagine è elevata su una splendida colonna al centro della nostra Piazza Maggiore.

Nella festa del 7 ottobre

Le esprimeremo la nostra gratitudine e la nostra filiale preghiera.

Al mattino le due SS. Messe alle ore 7.15 e 8.30

Alle **10.15** la Messa per i ragazzi e Insegnanti delle Scuole che dopo la Messa si recheranno a fare omaggio alla Immagine della Madonna nella Piazza

Alle ore 20.30 S. Messa solenne celebrata dal pro-Vicario della Diocesi di Bologna Mons. Gabriele Cavina

Durante la Messa sarà dato il "MANDATO" ai Catechisti e agli Educatori dei gruppi parrocchiali e degli Scout.

Sabato 11 ottobre Ordinazione diaconale

Nella Cattedrale di Bologna alle ore 17.00 saranno ordinati Diaconi 10 giovani in cammino verso il Sacerdozio: Tra di essi anche il seminarista **Emanuele Nadalini** che ha prestato servizio pastorale nella nostra parrocchia nei sabati e domeniche e **Francesco Vecchi** della Parrocchia di Liano (*vedi pag.2*)

Domenica 19 ottobre Concerto di musica nella Chiesa del Crocifisso

Ore 20.45 Offerto dal Centro Culturale Acquaderni e dall'Assessorato alla Cultura.



della Diocesi e cioè a formare i giovani in cammino verso il Sacerdozio come Direttore spirituale in Seminario Diocesano. Questa singolare valorizzazione di Don Ruggero rende meno doloroso il distacco, mentre gli esprimiamo anche le nostre congratulazioni per una destinazione così importante, gli manifestiamo tutto il nostro affetto e l'assicurazione di accompagnarlo con la nostra preghiera. Don Ruggero rimarrà ancora per qualche settimana con noi e quindi avremo modo di organizzarci per esprimergli la nostra gratitudine particolarmente nella celebrazione del **2 ottobre, 1° giovedì del mese.**